



Esaltazione Santa Croce (Dom. 24^a T.O.) Anno C

Il mistero della Croce viene celebrato in questa liturgia ed offerto alla nostra meditazione. Mistero presente nella vita di Gesù, che attraverso la Croce ha redento il mondo. Mistero presente nella vita di ognuno di noi. Mistero di dolore, ma soprattutto mistero di amore, che ci rende certi del perdono e della misericordia di Dio. Ringraziamo il Padre per averci salvati attraverso l'offerta redentrice di Cristo. Imploriamo il suo aiuto per essere capaci di partecipare alle sofferenze di Cristo per giungere un giorno a partecipare alla sua gloria.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. Il Signore sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Il memoriale della morte e della risurrezione del Signore ci assicura il perdono dei nostri peccati. Riconosciamo le nostre mancanze, le offese recate a Dio ed ai fratelli e l'insofferenza che avvertiamo di fronte al dolore.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che ci insegni a rinnegare noi stessi e a prendere ogni giorno la nostra croce, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà

C. Cristo, che ti sei fatto obbediente fino alla morte e alla morte di croce, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

C. Signore, che ci chiami a partecipare alla tua opera redentrice, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per il nostro Signore...

A: Amen

PRIMA LETTURA *Nm 21,4b-9*

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo.

Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Salmo 77(78)*

R. Non dimenticate le opere del Signore!

Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.
Aprirò la mia bocca con una parabola, rievocherò gli enigmi dei tempi antichi. **R/.**

Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a lui,
ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. **R/.**

Lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua:
il loro cuore non era costante verso di lui
e non erano fedeli alla sua alleanza. **R/.**

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere.
Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore. **R/.**

SECONDA LETTURA *Fil 2,6-11*

Dalla lettera di san Paolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.

R. Alleluia.

VANGELO *Gv 3,13-17*

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è

disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Il Signore Gesù ci salva dal male e ci dona il suo aiuto in tutte le circostanze della vita. A lui presentiamo fiduciosi la preghiera per la Chiesa e per il mondo intero.

Lettore: Preghiamo insieme e diciamo: **Per la tua croce, salvaci, Signore Gesù.**

1. Cristo, crocifisso e risorto, aiuta la Chiesa a testimoniare la fede in te con l'impegno quotidiano della sequela, preghiamo.
2. Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, dona la salvezza a quanti credono nel tuo nome e concedi a chi non crede di scoprire il tuo amore, preghiamo.
3. Cristo, donaci di imitare la tua obbedienza filiale e ad accogliere il progetto che Dio ha su ognuno di noi, preghiamo.
4. Cristo, che per la tua morte fosti esaltato da Dio, donaci di perseverare nella fede fino al giorno della tua venuta, preghiamo.
5. Cristo, Figlio unigenito di Dio, che ti sei immolato per la salvezza del mondo, concedi la vita eterna a tutti i defunti e a coloro che sperano nella tua croce, preghiamo.
6. Per **Vincenzo e Giuseppe** che saranno ordinati diaconi: perché pieni di fede e di Spirito Santo consegnino la loro vita a Cristo buon pastore per il bene del suo popolo, preghiamo.

C. Signore Gesù, morto in croce e risorto per la nostra salvezza, che hai rivelato al mondo il tuo amore, guarda alla nostra debolezza. Donaci la fede per accogliere il mistero del dolore che visita la nostra vita e la certezza che esso è pegno di risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Ci purifichi, o Padre, da ogni colpa il sacrificio del Cristo tuo Figlio, che sull'altare della Croce espì il peccato del mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A: Amen.**

DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti alla mensa eucaristica, fa' che il tuo popolo, redento e rinnovato dal sacrificio della Croce, giunga alla gloria della risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A: Amen.

Un volto pienamente umano

Ma Dio ha cambiato volto tra l'epoca di Mosé e quella di Gesù? No, Dio non cambia, ma è la relazione del suo popolo con lui che evolve. Al tempo di Mosé il volto era ancora percettibile solo nel fumo del vulcano, nei lampi del Sinai e nei tuoni del temporale. Ora, nel vangelo di questa domenica, Dio si rivela in un volto umano, accogliente e misericordioso, il volto di Gesù.



Ricerche

Le nostre squadre di soccorso sono ben equipaggiate per condurre ricerche in mare, sui monti, nelle campagne e anche nel deserto. Le domande di soccorso permettono di localizzare le persone in difficoltà: attraverso uno spiegamento di mezzi si percorre a tappeto la zona. La ricerca delle pecore perdute delle nostre assemblee si rivela tuttavia un compito ancor più delicato e i mezzi del tutto aleatori. Gesù, che pur è il Buon Pastore, ha avuto bisogno di molto tempo per radunare un piccolo gregge. Noi possiamo, comunque, invocare Dio, il Padre misericordioso, rivolgendogli la nostra invocazione, così come avviene nella preghiera eucaristica: "Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi" (Preghiera eucaristica III). E, in ogni caso, possiamo testimoniare la gioia dell'incontro domenicale con il Signore.



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

Domenica 14 Settembre
Ore 18.30 – Cattedrale di Acerra
Ordinazione Diaconale
degli Accoliti Giuseppe e Vincenzo



Venerdì 19 – Sabato 20 Settembre
CONVEGNO DIOCESANO
(come da programma)